



Un vetro separa noi dal prossimo, un vetro separa noi (forse) da Dio.

Di primo acchito la funzione negativa potrebbe assomigliare a quella

dei cancelli innalzati nei nostri cuori, nelle nostre abitazioni per timore del CONTATTO.

Ma il problema è il vetro in sé o il punto in cui lo collochiamo o il significato che gli conferiamo?

Tommaso Favaro

\*Il vetro potrebbe incarnare il nostro corpo: duro/resistente, ma al contempo fragile.

Il corpo si frappona tra la nostra anima e Dio.